

COMUNE DI RAVANUSA

(AG)

OGGETTO: Progetto di Demolizione e Ricostruzione di un Fabbricato Esistente per Asilo Nido

IMMOBILE SITO A RAVANUSA IN VIALE MATTEOTTI N° 22

ALLEGATI:

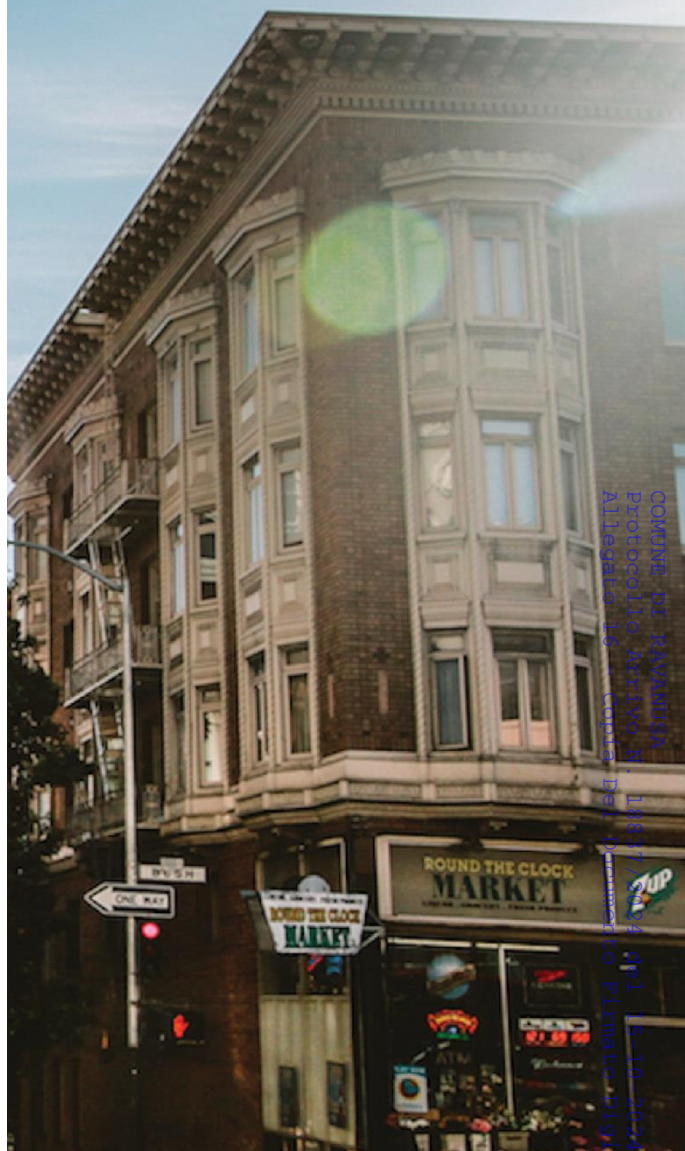
1. Studio di fattibilità
2. Relazione tecnica illustrativa
3. Planimetrie, Stato di fatto e Foto
4. Architettonici – 1. Piante
- 2. Prospetti e Sezioni
5. Relazioni impianti – 1. Elettrico,
- 2. Idrico-Sanitario,
- 3. Termico
6. Piano di Sicurezza – 1. Piano di demolizione
- 2. Schede di sicurezza
7. Analisi prezzi
8. Elenco prezzi
9. Computo Metrico Estimativo
10. Schema Competenze
11. Quadro economico
12. Relazione sui criteri DNSH

12 OTTOBRE 2024

COMMITTENTE

COMUNE DI RAVANUSA

Via Roma 1 (92029)



COMUNE DI RAVANUSA
Protocollo Attivo N. 11987 del 15-10-2024
Allegato 15 - copia del Documento Firmato digitalmente



**ARCH GIUSEPPE
VIVACQUA**



RELAZIONE SUI CRITERI DNSH

1) PREMESSA

La presente relazione è redatta in applicazione e secondo gli orientamenti tecnici stabiliti dalla Commissione nel documento “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021/C 58/01”.

Ai fini del regolamento RRF, il principio DNSH va interpretato ai sensi dell’articolo 17 del regolamento Tassonomia. Tale articolo definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento Tassonomia.

Il Regolamento individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell’ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l’adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un’economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Uno specifico allegato tecnico della Tassonomia (PDF) riporta i parametri per valutare se le diverse attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi ad uno degli altri obiettivi. Basandosi sul sistema europeo di classificazione delle attività economiche (NACE), vengono quindi individuate le attività che possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando i settori che risultano cruciali per un’effettiva riduzione dell’inquinamento.

Tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono, quindi, stati valutati considerando i criteri DNSH. Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi.

Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- 1 La misura ha impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo
- 2 La misura sostiene l’obiettivo con un coefficiente del 100%
- 3 La misura contribuisce “in modo sostanziale” all’obiettivo ambientale
- 4 La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Una volta individuati questi scenari, sono stati definiti due approcci per le valutazioni DNSH:

1) Approccio semplificato

Adottato se, per un singolo obiettivo, l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari. Le amministrazioni hanno quindi fornito una breve motivazione per mettere in luce le ragioni per cui l'intervento è associato ad un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde.

2) Analisi approfondita e condizioni da rispettare

Da adottare per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che dunque presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali. La stessa analisi si è resa necessaria anche per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Si utilizzerà per la presente relazione la Scheda Tecnica n. 2, Regime 2, per il settore Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, che contiene le informazioni utili a consentire la verifica e il rispetto del principio di DNSH in relazione ai 6 obiettivi ambientali.

I due regimi previsti nel nostro Piano nazionale sono:

Regime 1: contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

Regime 2: Do Not Significant Harm.

A seconda del regime, nella scheda tecnica si richiede il rispetto di requisiti differenti.

La valutazione DNSH riguarda tutte le misure anche se per talune può assumere una forma semplificata (sezione 2.2).

Mentre tutte le misure richiedono una valutazione DNSH, è possibile adottare un approccio semplificato per quelle che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali.

2) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

La demolizione dell'edificio esistente, destinato ad asilo nido, è essere giustificata da diversi fattori che rendono la ricostruzione una scelta più conveniente rispetto alla semplice ristrutturazione:

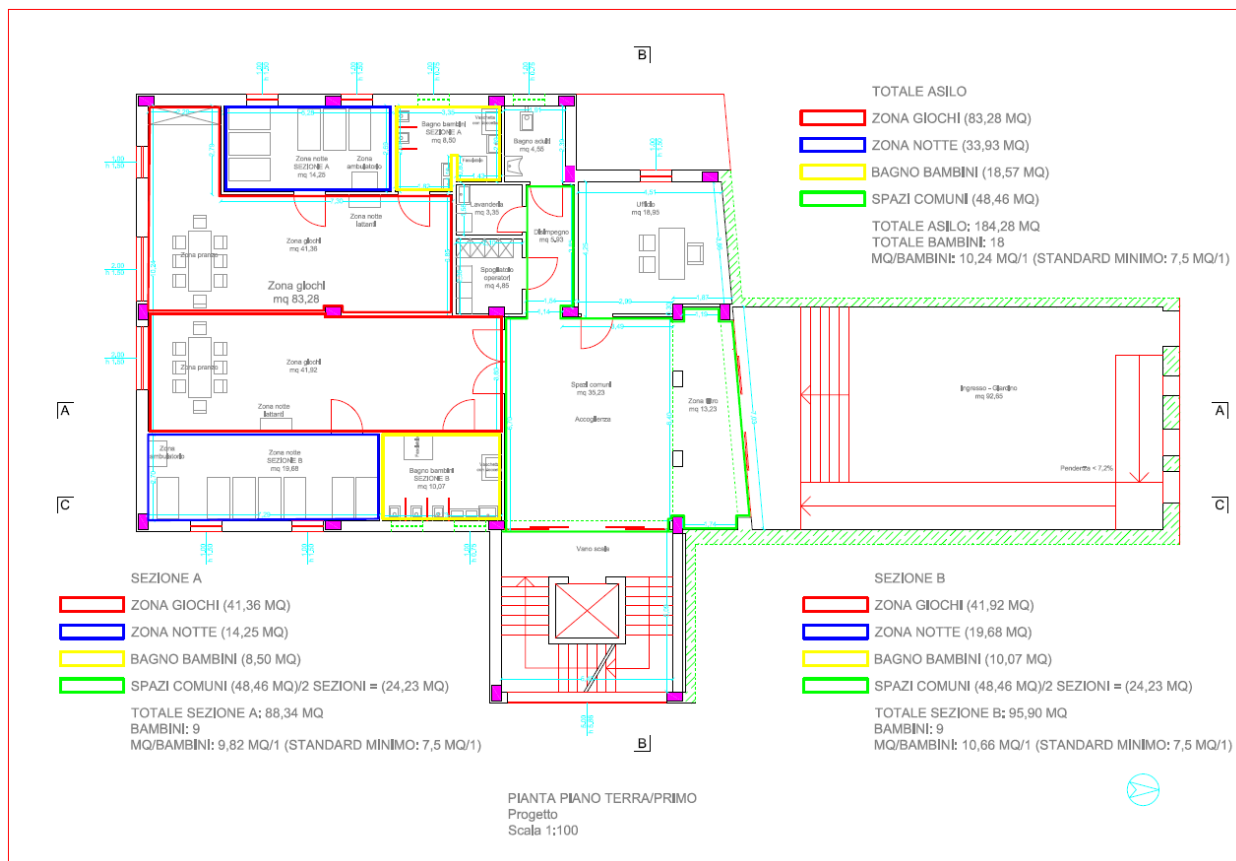
1. **Obsolescenza strutturale:** L'edificio è vecchio o non più conforme alle normative vigenti in termini di sicurezza sismica, antincendio o igienico-sanitaria. Questo comporta rischi per l'incolumità di bambini e personale.

2. **Efficienza energetica:** Le strutture più datate spesso non sono efficienti dal punto di vista energetico. La demolizione consente di costruire un nuovo edificio dotato di impianti moderni, che riducono i consumi e l'impatto ambientale.

3. **Costi di manutenzione elevati:** In alcuni casi, ristrutturare un edificio potrebbe risultare più costoso della demolizione e della ricostruzione, specialmente se richiede interventi su larga scala.

4. **Spazi non adeguati:** Le esigenze educative moderne richiedono spazi funzionali, luminosi e flessibili. Demolire e ricostruire consente di progettare un asilo nido su misura, con aree adatte allo sviluppo psicofisico dei bambini e dotate di tecnologie innovative.

5. **Miglioramento dell'accessibilità:** Un nuovo edificio può essere progettato per garantire piena accessibilità per persone con disabilità, con percorsi privi di barriere architettoniche e servizi dedicati.



In sintesi, la demolizione e ricostruzione permettono di creare un ambiente più sicuro, efficiente e funzionale, in linea con le esigenze attuali e future della comunità.

L'approccio metodologico progettuale dell'intervento si è basato sullo sviluppo di un susseguirsi di livelli di definizioni, che partono dalla analisi delle esigenze di ogni singola funzione alla determinazione dei requisiti generali e specifici per il funzionamento organizzativo dei vari spazi, all'analisi delle attività erogate, alla dotazione minima di ambienti, al fine di consentire di proseguire l'attività assistenziale sanitaria in termini prestazionali.

I locali oggetto dell'intervento presentano uno stato di degrado che li ha resi inagibili.

3) TIPOLOGIA DI INTERVENTO SECONDO I PRINCIPI DNSH

TIPOLOGIA DI VERIFICA:

manutenzione straordinaria, da assimilare alla categoria:

RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI NON RESIDENZIALI

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'intervento ha come obiettivo primario la ricostruzione dell'edificio ai fini della rifunionalizzazione della struttura nonché la riqualificazione energetica attraverso la realizzazione di un impianto di riscaldamento con un impianto di condizionamento ad alta efficienza, la posa di infissi efficienti così come un impianto di illuminazione interna a risparmio energetico, a LED.

Qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale (Regime 1) , le procedure dovranno prendere in considerazione i seguenti criteri:

Una ristrutturazione o una riqualificazione è ammissibile a finanziamento quando soddisfa una delle seguenti soglie alternative:

o Ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello):

la ristrutturazione è conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" definiti al Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici

o In alterna, l'intervento deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale (EPgl, almeno pari al 30% rispetto al fabbisogno di energia primaria precedente l'intervento.

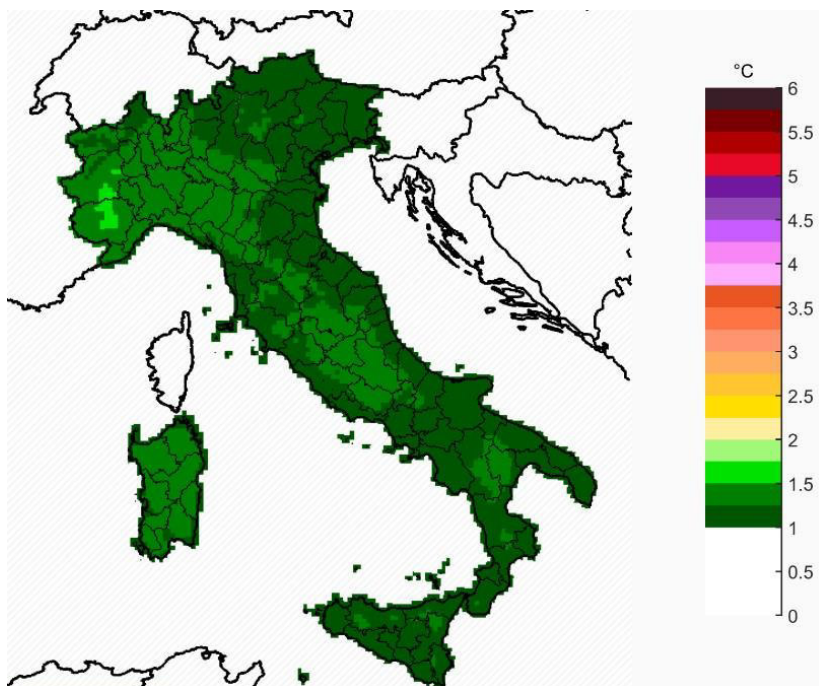
La verifica condotta attraverso una analisi preliminare, attraverso la installazione di un sistema di generazione a pompa di calore dimostra il raggiungimento della prestazione richiesta.

ANALISI DELL'ADATTABILITÀ

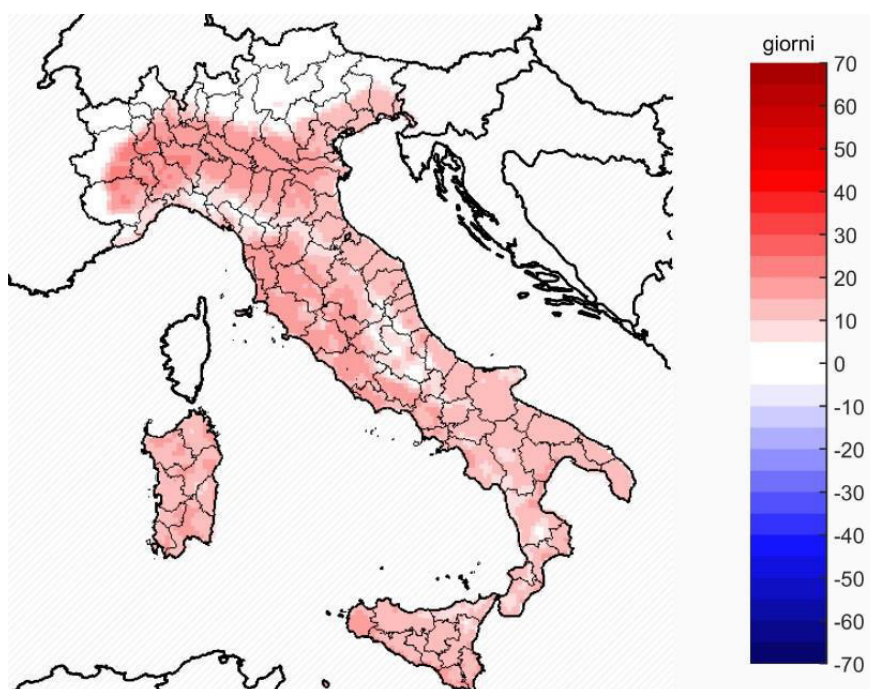
Si riportano di seguito le indicazioni sulla base dei dati forniti dal Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, nella sezione online denominata "Scenari climatici per l'Italia". In particolare, è stato considerato uno scenario con RCP 4.5 (ovvero l'ipotesi senza alcuna mitigazione degli impatti ambientali), ed è stato paragonato il periodo di riferimento 1981-2010 al trentennio 2021-2050.

Sono stati dunque raccolti dati relativi alle seguenti anomalie climatiche nell'area di progetto:

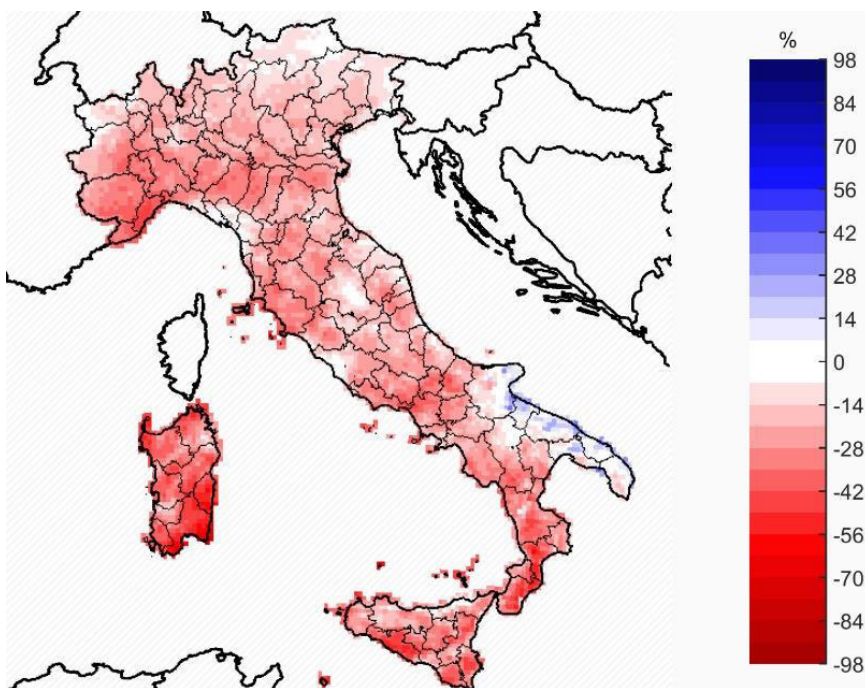
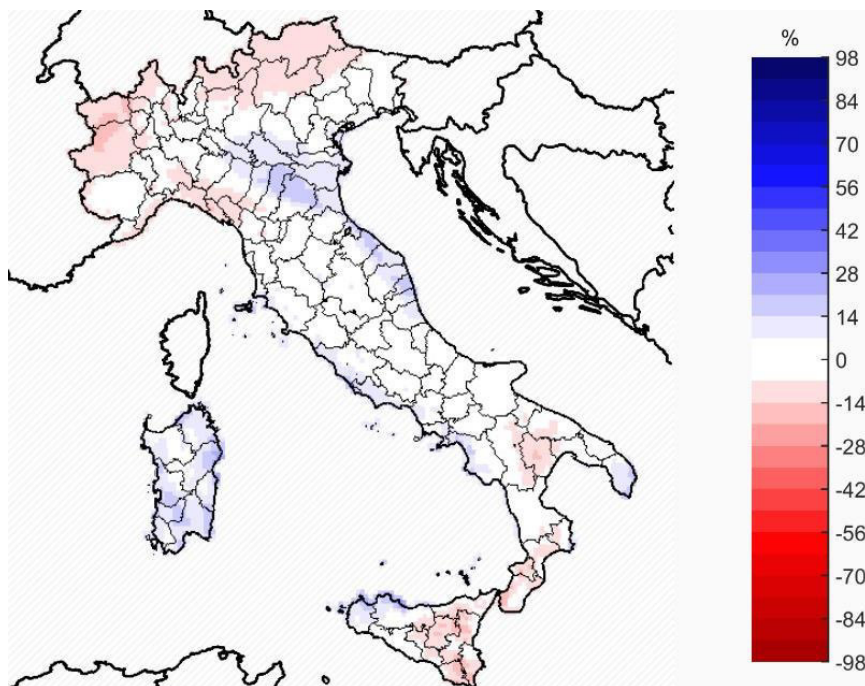
- La temperatura media giornaliera subirà aumenti di circa 1,5°-1,75°;

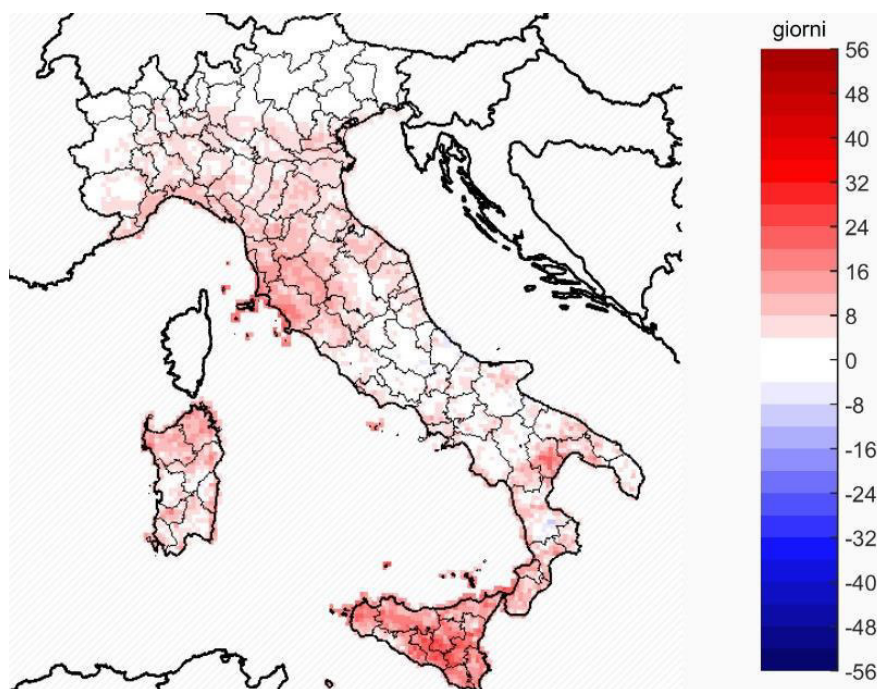


- Si avrà una media di 20 giorni estivi in più ogni anno;



- Le precipitazioni annue subiranno delle variazioni, con circa 1 settimana in più nella stagione invernale, e 3 settimane in meno nella stagione estiva;





I giorni consecutivi senza pioggia oscilleranno intorno alle due settimane, con picchi di circa 16 giorni.

Prendendo come riferimento i dati raccolti, l'intervento di realizzazione ex novo dell'impianto di climatizzazione alimentato da pompa di calore, ben si adatta alle variazioni di temperatura/clima sopra descritte. Anche l'isolamento degli infissi non risulta pregiudicato dagli scenari sopra individuati.

USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Considerato che nel progetto di cui alla presente relazione si prevede di realizzare ex novo i servizi igienico sanitari presente nonché dovendo realizzare anche nuovi servizi e quindi utenze idriche si prevede di adottare le indicazioni dei “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relative al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari (2.3.9 Risparmio idrico). L’adozione delle norme UNI di riferimento consentiranno il rispetto del presente obiettivo.

EN 200 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
EN 816 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10";
EN 817 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
EN 1111 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
EN 1112 "Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
EN 1113 "Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
EN 1287 "Rubinetteria sanitaria – Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali";
EN 15091 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica

ECONOMIA CIRCOLARE

I materiali impiegati nella ristrutturazione degli edifici dovranno garantire un ridotto impatto ambientale sulle risorse naturali, favorendo l’impiego di prodotti riciclati derivanti da recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione.

Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, (2.6.2) recupero e riciclo nonché del criterio di disassemblaggio e fine vita (2.4.14), previsti dai “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO

Tale aspetto coinvolge:

- a) i materiali in ingresso;
- b) la gestione ambientale del cantiere;
- c) censimento materiali fibrosi, quali Amianto o FAV

Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell’identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti.

Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvitarimento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.

Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla Prestazioni ambientali del cantiere, (2.6.1) e specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (2.5), previsti dai “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui l’intervento interessi almeno 1000 m² di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.

Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale. Questo vincolo può ritenersi verificato rispettando il criterio dei “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativo ai prodotti legnosi (2.5.6).

Arch. Giuseppe Vivacqua



Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴	No	
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015	Non applicabile	
	Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1			
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?	No	
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	No	
	Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2			
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?	Non applicabile	
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?	Non applicabile	
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	Sì	
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Non applicabile	opera inferiore a 10 M€
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva	
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva	
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	rispetto dei requisiti in fase di progettazione definitiva e esecutiva	
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1			
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

Figura 1: Regime 2 - Checklist 2_Ristrutturazione di edifici.v.1

